

# Addio per sempre alla carie dentaria

Lo stesso batterio che la provoca, se geneticamente modificato, è capace di eliminarla in modo duraturo dal cavo orale. L'esperimento compiuto all'università di Gainesville

## CURE E PREVENZIONE

**Dall'ultimo Congresso internazionale di odontoiatria sociale, che si è svolto recentemente a Roma, è emerso che se negli anni Ottanta in media un dodicenne aveva 7 denti cariati, oggi un bimbo della stessa età ha in media una sola carie.**

**Fondamentale è la prevenzione**

**GAINSVILLE** Jeffrey Hillman dell'università di Gainesville in Florida ha dato il via alla prima sperimentazione ufficiale di un collutorio in grado di eliminare per sempre la carie dentaria.

Per ora i test condotti in laboratorio hanno dato esito positivo. Il collutorio si basa sull'azione di un batterio geneticamente modificato che, filtrando nel cavo orale, è in grado di distruggere tutti i microrganismi responsabili dell'affezione infiammatoria dell'osso dentario.

I ricercatori hanno lavorato su un ceppo di batteri appartenenti al genere *Streptococcus mutans*.

Lo *Streptococcus mutans* è il più aggressivo fra tutti i batteri che colpiscono i denti. Rielabora gli zuccheri dei cibi e genera acido lattico. L'acido lattico determina la prima disgregazione dei prismi dello smalto dei denti, aprendo la strada alla carie. Tuttavia, agendo sul Dna del batterio, è stato possibile dar vita a microrganismi non solo innocui all'organismo umano, ma oltretutto capaci di debellare ogni altra forma batterica nociva alla salute dei denti.

Le prove sono state condotte su topi nutriti esclusivamente con zucchero. Il collutorio ha dimostrato di essere molto efficace nel debellare e tenere lontane nuove carie e nel non dare effetti collaterali.

Secondo gli esperti gli individui soggetti alle carie dentarie sono circa 5 miliardi in

tutto il mondo. «È la patologia più diffusa - ammette Jeffrey Hillman -. Solo in Usa ogni anno si spendono 60 miliardi di dollari in trattamenti anti-carie. Si tratta di un fenomeno tipico dell'età moderna».

I primi risultati positivi? Secondo Hillman potrebbero arrivare entro il 2009.

«Entro una o due generazioni - ha dichiarato lo scienziato - potremo dire addio alla carie». Di carie si è parlato recentemente anche a Roma, nel corso dell'ultimo Congresso internazionale di odontoiatria sociale.

Gli esperti hanno sottolineato che «se negli anni Ottanta in media un dodicenne aveva 7 denti cariati, oggi un bimbo della stessa età ha in media una sola carie. Questo ci fa ben sperare che in futuro avremo adulti più sani, almeno per quel che riguarda la salute orale».

A difendere i denti dei piccoli italiani è soprattutto la prevenzione, che è sempre più diffusa e dà segno di funzionare sempre meglio.

**Gianluca Grossi**